

Spett.le Consorzio di Bonifica Est Ticino
Villoresi Direzione Area Tecnica
Email: etvilloresi@pec.it

**Oggetto: Conferenza di servizi asincrona decisoria - Progetto definitivo - DPCM 18.6.2021–
Dip. Casa Italia 8.11.2022 – D.G.R. 7119/2022 - Aree di laminazione della Trobbia di Masate e
del Rio Vallone in comune di Inzago (MI) – CUP C21B21001740002 - PARERE**

Con riferimento alla conferenza di servizi in oggetto, pervenuta in data 22/09/2025 con prot. n. M1.2025.0185570 ed acquisita dal nostro ufficio in data 10/12/2025, inerente la realizzazione di un invaso in linea ubicato immediatamente a nord del Canale Villoresi a cavallo dei comuni di Gessate e Masate ai fini della laminazione delle piene del rio Vallone (Tipologia A) e l'estensione dell'esistente vasca di laminazione di Inzago, situata a nord-ovest del territorio comunale (Tipologia B) con l'obiettivo di laminare le piene della roggia Trobbia di Masate, interventi che marginalmente comportano la trasformazione definitiva di aree boscate individuate dal Piano di Indirizzo Forestale di Città metropolitana di Milano ai mappali:

- Vasca di laminazione tipologia A: Comune di Gessate, foglio n. 1, mappali n. 84-85 e Comune di Masate, foglio n. 4, mappali n. 32-33-47-48-49-50-51-52-53
- Vasche di laminazione tipologia B: Comune di Inzago, foglio n. 3, mappali n. 34-35-37-39 e Comune di Masate, foglio n. 6, mappali n. 44-61-62-63-96-181-187

precisato che per il rilascio del presente parere è stato necessario attendere la documentazione integrativa richiesta in data 11/12/2025 ns prot. n. M1.2025.0225099 e pervenuta a questo ufficio in data 17/12/2026 ns prot. n. M1.2026.0028238 e in data 20/02/2026 prot. n. M1.2026.0030056, esprime le sue considerazioni tramite il seguente contributo.

Visti:

- art. 43 della legge regionale n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e s.m.i. sulla tutela e trasformazione del bosco;
- il regolamento regionale n. 5 del 20/07/2007 "Norme Forestali Regionale in attuazione dell'art. 11 della l.r. n. 27 del 28/10/2004" e s.m.i.;
- l'art. 8 del d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Delibera del Consiglio della Città metropolitana di Milano n. 8 del 17.03.2016 di approvazione del Piano di Indirizzo Forestale;
- la d.g.r. 675 del 21.09.2005 "Criteri per la trasformazione del bosco e i relativi interventi compensativi" e s.m.i.

Considerato che l'intervento **A** consiste in un bacino di laminazione in linea, situato a monte del rilevato del Canale Villoresi, destinato a attivarsi solo durante eventi meteorologici intensi mediante un'apposita opera di sbarramento, mentre l'intervento **B** prevede l'adeguamento e l'ampliamento dell'attuale bacino di Inzago, con l'obiettivo di incrementarne la capacità estendendo l'area di invaso verso monte; il terreno di risulta dallo scavo sarà reimpiegato parzialmente per la costruzione dei nuovi rilevati arginali e per la modellazione morfologica delle aree confinanti, oltre che per piccoli rinforzi arginali; tali attività comporteranno la trasformazione delle aree boschive marginali alla cassa;

Visionata la documentazione prodotta e valutata l'istruttoria dei funzionari dell'ufficio con relazione tecnica forestale del 03/03/2026, dalla quale si rileva che l'intervento A interessa boschi classificati dal PIF come formazioni antropogene a robinieto puro, trasformabili, caratterizzati prevalentemente da robinia a destinazione produttiva multifunzionale come riportato nella tav. 2 del PIF e che non sono presenti vincoli di non trasformabilità delle aree come da tav. 3 del PIF, mentre l'intervento B determina tre aree di trasformazione del bosco classificate come antropogene a robinieto misto o non classificabili, le quali per la presenza di boschi inseriti in un varco della rete ecologica provinciale risultano solo in parte non trasformabili;

Valutato che i divieti di trasformabilità delle aree possono essere derogati ai sensi dell'art. 42 delle NTA del piano, in tutti quei casi in cui l'autorità delle acque competente, debba intervenire per sistemazioni idrauliche, idraulico-forestali, per interventi di difesa del suolo, per interventi di ingegneria naturalistica, comunque per quegli interventi di riqualificazione delle sponde e dell'ambito fluviale;

Considerato che la realizzazione dell'opera comporterà la trasformazione definitiva di una superficie boscata di ampiezza complessiva tra i due interventi di circa 22.056 mq misurati sulla base dello shapefile consegnato, alla quale si aggiungono 4446 mq di aree così dette residuali, che rimangono piantumate in quanto non interessate dai lavori, ma che non avranno più le caratteristiche di bosco ai sensi di legge;

Considerato che l'opera è esonerata dagli interventi compensativi previsti dall'art. 43 della l.r. 31/2008 e s.m.i., come da art. 19, comma 4, della l.r. 4/2016, essendo interventi di sistemazione idraulica di corsi d'acqua necessari a garantire la difesa del suolo e il recupero e la valorizzazione delle fasce fluviali in relazione alla loro funzione di laminazione delle piene, art. 3, comma 1, lettera d) ed i);

Considerata la compatibilità degli interventi alla pianificazione comunale delle amministrazioni interessate, come riportato nella documentazione integrativa fornita in data 17/02/2026 con prot. n. M1.2026.0028238;

Considerato che il progetto di realizzazione delle opere prevede inoltre come riqualificazione ambientale la ricostituzione di due nuove aree piantumate (Tipologia D) e che qualora queste abbiano le caratteristiche di bosco ai sensi di legge, il progetto esecutivo della loro realizzazione dovrà essere presentato e approvato da questo ufficio;

Valutato che il presente parere viene rilasciato nell'ambito di una conferenza di servizi per cui l'autorizzazione paesistica per la presenza del bosco verrà rilasciata dall'ente competente nell'ambito di tale procedimento e pertanto il presente parere forestale alla trasformazione del bosco è rilasciato condizionato all'ottenimento del parere favorevole paesaggistico;

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, viene espresso

parere favorevole

in merito alla trasformazione definitiva delle aree boscate site ai mappali Comune di Gessate, foglio n. 1, mappali n. 84-85 e Comune di Masate, foglio n. 4, mappali n. 32-33-47-48-49-50-51-52-53 e Comune di Inzago, foglio n. 3, mappali n. 34-35-37-39 e Comune di Masate, foglio n. 6, mappali n.

44-61-62-63-96-181-187 per la realizzazione di un invaso in linea ubicato immediatamente a nord del Canale Villoresi, a cavallo dei comuni di Gessate e Masate ai fini della laminazione delle piene del rio Vallone (Tipologia A) e l'estensione dell'esistente vasca di laminazione di Inzago, situata a nord-ovest del territorio comunale (Tipologia B) con l'obiettivo di laminare le piene della roggia Trobbia di Masate, così come da progetto presentato, per quanto di competenza di questo Ufficio, sotto il mero profilo forestale, come cambio di destinazione d'uso del suolo boscato, secondo quanto previsto dal art. 43 comma 1 e 2, della l.r 31/2008, **subordinando e vincolando tale parere** alle seguenti prescrizioni:

1. all'esito positivo dell'istruttoria dell'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica,
2. qualora l'intervento D, inerente alla riqualificazione ambientale dell'area dell'intervento B che prevede la creazione di aree rimboschite, determini la realizzazione di nuovo bosco ai sensi di legge, il progetto esecutivo dell'impianto forestale dovrà essere presentato agli uffici della D.G. Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste di Regione Lombardia per l'approvazione e dovrà rispettare quanto riportato nel r.r. 5/2007 sulla creazione di nuove aree a bosco.
3. inviare comunicazione di inizio lavori di trasformazione del bosco a questo ufficio tramite PEC (agricoltura@pec.regione.lombardia.it) per poter stralciare le aree a trasformazione definitiva dal vincolo di bosco e al Gruppo Carabinieri Forestale di Milano (ex Comando Forestale Provinciale) competente per territorio fmi43211@pec.carabinieri.it;

Distinti Saluti

Il Dirigente
LUCA ZUCHELLI

Referente per l'istruttoria della pratica: SILVIA MANSUINO Tel. 02/6765.0764